

# Provvedimento fra 12 e 13 miliardi

## Fra le misure, il prolungamento del taglio di 30 centesimi per i carburanti almeno fino alla fine di settembre e l'innalzamento del reddito Isee per gli sconti in bolletta

di **GIANLUCA BALDINI**

■ Secondo le cassandre, con la fine del governo Draghi tutte le forme di supporto ai cittadini colpiti dalla crisi economica sarebbero dovute cessare, invece all'interno del decreto Aiuti bis ci saranno circa 12/13 miliardi di euro di incentivi per gli italiani. Il decreto, del resto, dovrebbe poter fare affidamento sui circa 10 miliardi scaturiti dall'assestamento di bilancio presentato a fine giugno alle Camere. Proprio su questo il cdm si riunirà oggi per poi fare in modo che l'assestamento venga votato dal Parlamento quanto prima.

All'interno della norma che dovrebbe partire a inizio agosto, più precisamente la settimana prossima, c'è la cancellazione dell'Iva per i prodotti alimentari definiti «essenziali» come pane e pasta, farina, patate, latte e olio d'oliva proprio una di quelle categorie che ha visto i prezzi salire di oltre il 9% nel 2022. In particolare, l'idea del ministro del Tesoro **Daniele Franco** è di azzerare l'imposta sul valore aggiunto portandola dal 4 allo 0%, riducendo allo stesso tempo dal 10 al 5% quella su carne e pesce, uova, cioccolato e gelati. Secondo quanto rivela Assoutenti, d'altronde, una famiglia italiana, in media, ha visto aumentare la spesa alimentare quest'anno di 674 euro.

All'interno del provvedimento ci saranno di certo anche strumenti per combattere l'ascesa dell'inflazione. Con ogni probabilità e come richiesto dai sindacati verrà prorogato ed esteso il bonus da 200 euro per tutti i lavoratori che percepiscono un reddito fino a 35.000 euro. Si stima che questa misura dovrebbe avvantaggiare circa 30 milioni di italiani. Il bonus elargito in precedenza è costato circa 6,8 miliardi, una spesa non indifferente rispetto ai 12-13 previsti per tutto il pacchetto Aiuti. In realtà non è ancora chiaro se il bonus 200 euro e il taglio dell'Iva troveranno entrambi posto all'interno del decreto Aiuti bis. I sindacati, su questo, non sembrano trovarsi d'accordo. Cgil e Uil, ad esempio spingono per il bonus, mentre altri ritengono sia più cruciale il taglio dell'Iva perché interessa più italiani.

«È un piano concreto e eventualmente alternativo o aggiuntivo ai 200 euro, si stanno valutando i costi di entrambe le misure e soprattutto quali siano le più impattanti sulla vita degli italiani, interverremo in questo senso nel decreto di luglio», ha detto ieri il viceministro dell'Economia **Laura Castelli** a Radio24. «Stiamo riassessando in queste ore il decreto (di luglio, ndr), le risorse che vengono dall'assestamento sono di più, stiamo contando

perché l'aumento dei tassi di interesse erode un po' queste risorse, ma non è una misura in deficit come tutti i decreti che abbiamo fatto quest'anno», ha continuato il viceministro, ricordando che 12-13 miliardi sono una «cifra possibile, molto vicina alla realtà» e che «se non fosse caduto il governo probabilmente avremmo fatto questo decreto di luglio e anche altri interventi prima della legge di bilancio».

Via libera anche alla proroga della misura contro il caro bollette, quella che attualmente scade il 30 settembre. Allo studio c'è la possibilità di alzare il limite Isee di altri 12.000 euro per dar modo a un maggior numero di italiani di usufruire dei benefici. A oggi il taglio in bolletta viene utilizzato da circa 5 milioni di famiglie italiane. Allo studio pure l'ipotesi di azzerare gli oneri di sistema per luce e gas fino a settembre.

All'interno del decreto, inoltre, dovrebbe trovare posto anche la proroga del taglio di 30 centesimi sui carburanti fino alla fine di settembre. Quest'ultima misura potrebbe rappresentare una boccata di ossigeno per i molti italiani che non possono rinunciare alla macchina.

Per le unioni dei consumatori come il Codacons, però, servono misure più strutturali perché i rincari cui gli italiani devono far fronte superano i 2.500 euro annui.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

VIA XX SETTEMBRE Daniele Franco, ministro dell'Economia [Ansa]

